

In un primo tempo si era pensato di nominare un direttore ed un vice direttore e di affidare loro anche il compito di liquidatori delle due finanziarie; ciò sia per avere sicurezza di fedeltà nell'indirizzo delle liquidazioni, sia per evitare di dover compensare i liquidatori in base alla tariffa professionale che farebbe sicuramente ascendere la spesa a decine di milioni.

Qualcuno degli amministratori espresse dubbi su eventuali incompatibilità, almeno formali, e benché la maggioranza non condividesse siffatta opinione, la questione fu regolata in modo da conseguire accordo unanime.

Furono così scelti il comm. Francesco Forti, già noto, ed il prof. avv. Luigi Bragantini, Vice direttore della Banca mutua popolare di Verona, che, per le sue qualità, bene integrava le già sperimentate capacità del comm. Forti.

La onesta coscienza dei designati ha permesso di regolare i rapporti in modo da limitare le spese e da evitare oneri nel caso che il compito della Fiduciaria dovesse esaurirsi in breve tempo. Infatti il Forti ha accettato di essere liquidatore e di avere soltanto l'incarico della Fiduciaria. Il Bragantini ha accet-